



NON IN MIO NOME

4 novembre

La legge n. 27 del 1° marzo 2024 istituisce il 4 novembre come «Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate».

In questa occasione le scuole di ogni ordine e grado vengono invitate a organizzare momenti di partecipazione alle celebrazioni che esaltano i valori della patria e del sacrificio.

Come Cobas della scuola del Veneto gridiamo forte **NO IN MIO NOME !!!:**

- **rifiutiamo** di considerare il 4 novembre una giornata di festa da celebrare;
- **questa data rappresenta** per noi una giornata di lutto per i milioni di morti, vittime dell'atroce guerra degli imperi, interessati a ridisegnare il loro dominio;
- **invitiamo** i colleghi a svolgere nelle classi percorsi alternativi in cui si esplicitino i guasti all'umanità delle guerre passate, di quelle in corso (oltre 50), di quelle future;
- **segnaliamo** il convegno/assemblea on line organizzata dall'*Osservatorio contro la militarizzazione di scuola e università*: <https://osservatorionomilscuola.com/2025/10/21/4-novembre-2025-convegno-nazionale-formazione-online-scuola-arruola/>;
- dove si danno pubbliche iniziative **a parteciparvi e ad aderirvi**.

Siamo stati parte attiva negli scioperi del 22 settembre, del 3 ottobre e della manifestazione nazionale del 4 ottobre per contrastare fattivamente il genocidio in Palestina, le scelte politiche guerrafondaie dell'Europa e tutte le guerre, ora contrastiamo la **Legge di Bilancio**, che non prevede investimenti sociali **bensì 23 miliardi di spese aggiuntive per il riarmo**, risorse sottratte alla cura dei beni comuni e ai servizi: scuola, sanità, trasporti, pensioni e tutela ambientale.

In Italia l'aumento del budget militare arriverà almeno al 3,5% del Pil in pochi anni per sostenere gli 800 miliardi di euro imposti dalla NATO, mentre gli stipendi sono fermi da oltre 20 anni, 7 milioni di persone galleggiano nel mare magno della povertà e di rinnovare il contratto non se ne parla, nè per la scuola nè per gli altri compatti pubblici o privati.

Per queste ragioni abbiamo indetto, assieme ad altre associazioni sindacali, per il 28 novembre uno **SCIOPERO GENERALE** che vada ad esprimere tutto il nostro dissenso ed esplichi le richieste di giustizia sociale e di cambiamento nelle scelte politiche per l'ambiente e la convivenza pacifica tra Stati.

Vedi anche qui: <https://cesp-cobas-veneto.eu/2025/10/28/no-in-mio-nome-4-novembre/>

